

Per la giornata di lotta di alimentaristi e braccianti

Manifestazioni di lavoratori dopodomani a Napoli e Salerno

A Salerno lo sciopero è esteso a tutte le categorie dell'industria - Sarà concluso da un comizio di Donatella Turtura - Quello di Napoli da Roberto Romel - Intensa la mobilitazione di questi giorni

Concordanze emerse da un incontro

Contadini e braccianti: intervenire in agricoltura

I sindacati unitari dei braccianti, l'alleanza dei contadini e la federazione provinciale dei coltivatori diretti, sono concordi nel ritenere necessari interventi della Regione in direzione dello sviluppo agricolo alimentare.

In agitazione i marittimi in pericolo i collegamenti con le isole

I lavoratori marittimi in servizio presso le compagnie di navigazione private che assicurano il collegamento con le isole del golfo di Napoli e da Salerno sono in agitazione. La decisione è stata presa dai sindacati unitari di categoria in seguito all'alleggerimento di chiusura assunto dagli armatori privati nella trattativa in corso per il rinnovo del contratto.

I lavoratori dell'industria alimentare e i braccianti agricoli dopodomani fermeranno l'attività lavorativa in tutta la Campania. Una intera giornata di lotta per il contratto, in particolare per la parte più qualificante posta a base dell'intero rapporto: investimenti, occupazione, sviluppo agricolo industriale.

Per l'occasione i sindacati unitari hanno indetto una manifestazione regionale che avrà luogo a Napoli e da cui sarà conclusa a piazza Matteotti da un comizio di Roberto Romel, segretario nazionale della federazione CGIL, CISL, UIL.

A colloquio con i delegati del consiglio di fabbrica e i comunisti della Magnaghi

«Non possiamo produrre senza conoscere i programmi delle partecipazioni statali»

L'azienda lavora solo su commissione dell'industria aeronautica di stato - 300 miliardi di bilancio per interessi passivi: un capitale che potrebbe essere utilizzato per nuovi investimenti - Come si prepara la conferenza di produzione - 80 dipendenti su 252 (il 32%) iscritti alla cellula PCI

L'appuntamento era solo con i membri dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica e con il segretario della cellula comunista, ma all'uscita dal lavoro, più di venti compagni sono venuti, nella sede in cui solitamente si riuniscono, a parlare della loro fabbrica, la Magnaghi. E ancora da poco tempo - dice Antonio Gianfranco, segretario della sezione Mercato, da oltre 14 anni opera nei Maglioli - che ci domandiamo che cosa è per chi produciamo. Il nostro è lo sforzo nuovo, difficile ma decisivo, di lotta per...

una produzione di tipo aeronautico simile a quella della azienda napoletana - è una tipica industria accessoriaria. Lavora cioè nel settore dell'equipaggiamento aeronautico, sia commessa di aziende private, sia commessa di aziende pubbliche. La Magnaghi, l'Augusta, l'Aeritalia, la Fiat-Marchetti, la Piaggio. Benché facciano parte di una industria privata, i compagni della Magnaghi affrontano con decisione, come prioritario, il discorso sulle P.P. SS., contrapponendo un netto rifiuto alla proposta di Bisaglia, che vorrebbe un proprio programma di lavoro, in quanto dipendiamo dalle commesse esterne. Siamo però concettuali alle industrie P.P. SS. «Da qui» - sostiene il compagno Salvatore Fernandez del C.d.F. - una urgente necessità di una pianificazione nazionale per l'aeronautica.

Per uscire dallo stato di subalternità in cui il settore dell'equipaggiamento si trova rispetto alle altre industrie che operano in campo aeronautico, i compagni della Magnaghi hanno il proposito di tenere a Napoli, nella loro fabbrica, una conferenza di produzione di tutte le industrie aeronautiche, addette,

appunto, all'equipaggiamento. Nello stesso tempo, i comunisti della Magnaghi si sono mossi in un loro documento che un progetto di così elevato contenuto tecnologico consente anche all'Italia di raggiungere un livello vicino a quello americano, ma, appunto per questo, esso non può essere portato avanti isolatamente da tutto il discorso che riguarda l'aeronautica.

Numerosi e difficili sono i problemi che un'industria piccola, ma altamente specializzata come la Magnaghi, ha dovuto affrontare in questi anni. In Italia in grado di fare determinate produzioni - ritengono che tutto il settore aeronautico va sviluppato nel Mezzogiorno.

Attualmente la produzione della Magnaghi riguarda i carrelli del G22 dell'Aeritalia, su licenza della francese Messier-Hispano; lo sterzo del carrello anteriore del G22, denominato C.H. 47. Di particolare interesse è la produzione dei carrelli retrattili dell'A109 dell'Augusta, detto Hirundo, l'unico elicottero totalmente italiano. In questa produzione Magnaghi ha una serie di dispositivi idraulici. Ma la produzione più importante è quella dello sterzo del carrello anteriore dell'MRCA, l'unico grosso programma aeronautico a livello europeo.

Disposta dal presidente degli Ospedali Riuniti

Inchiesta per 39 pazienti intossicati al Cardarelli

Saranno analizzati i residui del cibo servito agli ammalati - L'episodio è stato segnalato alla Procura - Segnalati casi di malattie infettive anche al nuovo policlinico

Quattordicenne accoltellata dal fidanzato: non voleva fuggire con lui. Una ragazza di 14 anni per avere detto seccamente no al ragazzo che la invitava a fuggire di casa ha ricevuto, in risposta, due pugnalate all'addome.

Sono nettamente migliorate le condizioni dei 39 degenza ricoverati presso le divisioni 26 e 33 dell'ospedale Cardarelli, che tra sabato sera e domenica mattina hanno accusato sintomi di intossicazione alimentare. I medici di guardia immediatamente avvertiti che alcuni pazienti presentavano disturbi gastrointestinali avevano subito provveduto a visite accurate, riscontrando nei degenza (su un totale di 2.800 ricoverati) sintomi addominali, scariche diarree e in alcuni casi, anche vomiti.

Cardarelli. Resta infatti da chiarire come mai solo una minima parte dei ricoverati sia stata colpita dai disturbi intestinali; a tutti infatti è stato servito lo stesso vitto. Un altro punto da chiarire è se i cibi che possono aver provocato il principio di intossicazione siano giunti già avvelenati alla cucina dell'ospedale o se invece si siano deteriorati per una prolungata permanenza nelle celle frigorifere o per una possibile avaria delle stesse. Comunque poiché i malati non presentano più alcun sintomo di intossicazione nei due reparti è stata revocata la continuazione di questo servizio. E' stato segnalato un ricoverato del nuovo policlinico sarebbe affetto da salmonellosi. La presenza in corsia di questo malato, ha creato un notevole stato di disagio agli altri degenza e al personale infermieristico che teme il propagarsi del male e chiedono un pronto intervento per trasferire il degente al reparto malattie infettive.

Una importante pubblicazione curata dalla Regione

La Campania tra fascismo e Repubblica

Due volumi di 1400 pagine sulla politica e la cultura negli anni compresi tra la fine del regime e l'avvento della democrazia - Una ricca (e in certi casi pressoché inedita) documentazione - Come si articola l'opera

Due volumi di grosso formato, di quasi 1400 pagine. Un'impresa, dal punto di vista editoriale, tutt'altro che semplice, resa possibile solo dall'impegno, una volta tanto decisamente positivo della Regione. Sto parlando del volume pubblicato a cura del comitato per le celebrazioni del XXX anniversario della Resistenza e della Campania dal fascismo alla Repubblica.

Il denaro pubblico una volta tanto, è stato speso decisamente in modo complessivo. Invece di sperperarlo nei modi consueti, si è dato incarico ad alcuni studiosi rispettabili (cioè con le carte pulite) di preparare un'opera che desse un contributo di analisi, di riflessione politica e culturale su un periodo cruciale della storia recente, un periodo che, oltre tutto, è ancora studiato in modo complessivo e segnalato come un caso quest'opera, che va al di là del momento celebrativo e che è arguibile abbia la più ampia risonanza in termini di cultura e di politica.

Lo ha curato Patrizia Salveti, mentre Luigi Cortesi ha scritto una lunga e attenta introduzione. Il secondo volume è dedicato invece a «Società e cultura» (le pagine sono 900). E' a cura di Giovanni Cortesi e Sergio Riccio (quest'ultimo ha scritto l'introduzione). I due libri, ovviamente, non sono da considerarsi come opere di facile lettura. Si tratta in entrambi i casi di una raccolta di articoli, saggi, anche brevi note, apprese su quotidiani, riviste, in libri e magari, in pubblicazioni clandestine (immagino quindi quanto memorabile la parte dedicata alla guerra e alla crisi del regime: bombardamenti, crolli, esplosioni di navi, ricerca di rifugi, razioni, fame, visti su attraverso la stampa «ufficiale» (che tutto tentava di educare e stravolgere) e sui testimonianze di intellettuali, di politici, di lavoratori come Genaro Ripa. Largo spazio è dedicato, ovviamente, agli scritti sulle quattro giornate, argomento ancora molto controverso, come si sa, e sul quale molto si sofferma anche Cortesi. Infine la Napoli del primissimo dopoguerra: prostrata, semidistrutta, scossa da moti popolari di carattere reazio-

nario, con le forze dominanti già al lavoro per ricostruire posizioni di privilegio, per fare in modo che il grande movimento innovatore che aveva scosso anche Napoli lasciasse, quanto più possibile, le cose com'erano. Tentativo, come a tutti è dato di vedere, coronato da un lungo successo solo negli ultimi anni, e solo in parte, messo in discussione dal recente.

Non meno stimolante - e anzi, per chi scrive, anche più ricco di interesse - il secondo volume, quello dedicato alla cultura. Vi sono, anche qui, testi e documenti provenienti dall'ufficialità (vi si legge, fra l'altro un testo pensosissimo di Raffaele Viviani). Ma la parte senza dubbio più interessante del libro è quella relativa a una serie di riviste (o riviste) culturali nelle quali, se non si può parlare di «fronda» al regime, come è il caso di altre pubblicazioni più note (non napoletane) vi sono comunque i primi accenti di una insoddisfazione profonda se non altro per le chiusure e le grettezze imposte dal fascismo in campo culturale. Si chiamavano, queste riviste, «Belvedere» o «IX maggio» e servirono almeno (lo ricorda anche Sergio Riccio) a far circolare anche a Napoli al-

cuni dei nomi più vivi della cultura moderna, a rompere, almeno in parte, la città di piombo imposta a una città condannata da sempre ai mandolini e agli straguardi intimistici.

Sono, queste pagine - così come quelle dedicate, successivamente, a «Latitudine» oppure alla mitica «Sud» - un contributo importante alla cultura di un'epoca, un periodo di passaggio, un periodo di difficoltà, di fermento e, spesso sconosciuto anche a chi si occupa professionalmente di questi problemi, naturalmente si tratterebbe poi di andare oltre nell'analisi, di capire il perché di certi fallimenti, o di limiti di certi tentativi, o di problemi di cultura napoletana si porta dietro ancora oggi. Ma questo è un discorso che va oltre l'occasione offerta da questo libro, cui in ogni caso si dovrà far ricorso proprio se si vorranno, finalmente, affrontare con spirito scientifico questi problemi.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI
TEATRO ESTIVO PIAZZALE CILEA (Via San Domenico 11)
Questo sera alle 21.25 Bruno Cirino presenta: «Recco Scatellara». Posto unico L. 2.000.

CIRCOLI ARCI
ARCI-MIP LA PISTRA (Via Le Fiori, 189 - Napoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 21 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALDO (Via Port'Albo 10)
Chiusura estiva
EMBA57 (Via S. Maria) (Telefono 377.648)

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

ALTRA VISIONI
AMEDEO (Via Martelli, 63)
La morte scartata viene dello spazio, R. Scurlion - A

TEATRO ESTIVO
Piazzale del Cile
Via S. Domenico 11
Tel. 66295-65343

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

CINEMA
PRIME VISIONI
ARADIR (Via Parlatore)
Cinema grande, con S. Mc Queen

SPECIALE BAMBINI

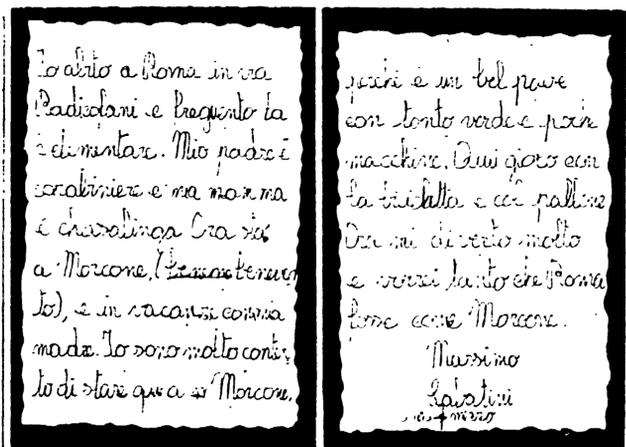
RACCONTA LA TUA ESTATE

Comincia oggi la pubblicazione dei «Lavori estivi» che i nostri giovani lettori ci inviano. La nostra rubrica pubblicherà regolarmente i più significativi fino a settembre.

Ma come i nostri lettori possono raccontare la loro estate? Con scritti Con disegni Con foto Con collage

O come meglio credi! Tutto deve essere inviato a «Racconta la tua estate» - Redazione dell'Unità - Via Cervantes, 55 - Napoli.

Il primo bambino a scriverci è stato Massimo Scabatini di 7 anni e mezzo che abita a Roma ma passa l'estate a Morcone (Benevento) e la sua lettera è la prima che pubblichiamo. Ma sono numerosi i disegni e gli scritti che sono già giunti alla nostra redazione (anche dai ragazzi di «Scuola aperta» di S. Pietro a Paternò e che pubblicheremo prossimamente.



Vorrei che Roma fosse come Morcone

Io abito a Roma in via Radicofani e frequento la seconda elementare. Mio padre è carabinieri e mia mamma è casalinga. Ora sto a Morcone (Benevento) e in vacanza con mia madre. Io sono molto contento di stare qui a Morcone perché è un bel paese con

tanto verde e poche macchine. Qui gioco con la bicicletta e col pallone. Ora mi diverto molto e vorrei tanto che Roma fosse come Morcone.

Massimo Scabatini (Anni 7 e mezzo via Roma - Morcone - BN)